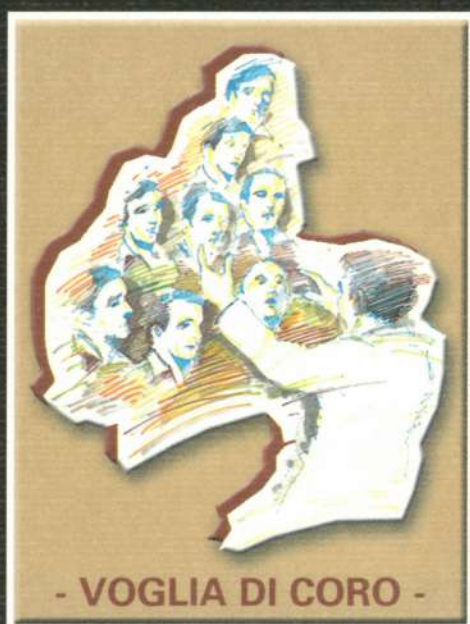




Associazione
CORI PIEMONTESI



Rivista di Informazione e Aggiornamento

CONDU

informazione

Editoriale	4
Saluto del Presidente della Commissione Artistica	4
L'Assemblea Annuale dell'A.C.P. del 2004	5
Consiglieri 2004-2007	7
Primi passi del Consiglio Direttivo	7
Il nuovo sito internet	7
La Commissione Artistica 2004-2007	8
Spazio Scuola	10
Festival di Primavera	10
2ª Rassegna Regionale dei Cori Scolastici	12
Cantiamo A...	16
A.C.P. avvenimenti	16
Cantare per cinquant'anni	18

Periodico dell'Associazione Cori Piemontesi A.C.P.
c/o Associazione Sportiva "Pietro Micca"
Via Monte Mucrone, 3 - 13900 BIELLA

Registrato al Tribunale di Torino al n. 3823
Anno 2004 - Primo semestre

Direttore Responsabile: **Avv. Livio Blessent**

Fotocomposizione, stampa e legatoria:
GRAFICA SANTHIATESE - C.so Nuova Italia, 15/b - SANTHÌÀ (Vc)
Tel. 0161.94287 - 935814 - Fax 0161.990136
E-mail: grafica@graficasanthiatese.it

Editoriale

● Sandro Coda Luchina

Carissimi, emozionato ma gratificato dalla Vostra fiducia e dal Consiglio all'unanimità, mi accingo ad affrontare questo nuovo e lungo quadriennio, di presidenza A.C.P. Consiglio rinnovato, consiglio tecnico, questo è sicuramente positivo, una buona partenza rende la gara meno problematica, le sinergie tecnico-organizzative sono indi-

spensabili per una buona e corretta gestione. Rinnovata anche la Commissione Artistica, decisamente più snella, nel numero dei suoi componenti e da subito operativa e propositiva. Vogliamo in futuro essere più vicini alla coralità piemontese, per questo abbiamo pensato ad inviarVi un questionario, aspettiamo con urgenza le Vostre risposte e i Vostri consigli.

Tra le priorità in assoluto del mio programma illustrato al Consiglio Direttivo ed alla Commissione Artistica, vi è il mondo corale dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, loro sono il nostro insindacabile futuro, noi dobbiamo investire risorse su progetti mirati, concentrando la nostra massima attenzione anche ai Cori ed alla loro problematiche.

Diventeremo operativi al massimo, nel corso dell'anno 2005, stiamo perfezionando il nostro sito internet, molto più completo e funzionante, sito che in futuro speriamo e confidiamo nella Vostra cortese lettura e scrittura. Ritengo sia indispensabile un impegno massimo con la FENIARCO, la collaborazione, il supporto nell'organizzazione di alcune importanti iniziative corali già preventivamente fissate, daranno credibilità e lustro alla nostra Associazione, sul territorio nazionale ed Europeo.

Concludo questo mio breve saluto, invitandoVi a credere nella nostra Associazione, limitata se volete, ma con il Vostro aiuto e con la forza Associativa, diventeremo più credibili, con un grande ed unico obiettivo "la valorizzazione del mondo corale, il massimo rispetto dalle Istituzioni, al fine di dare massima importanza ai nostri progetti, il miglioramento della qualità corale, indispensabile per il futuro, il mondo dei giovani". Obiettivo non ultimo, arrivare nelle SCUOLE con progetti mirati alla formazione dei Docenti, elemento indispensabile per l'insegnamento del canto corale sul territorio regionale. Unito ad un affettuoso abbraccio un augurio di futuri successi.

A titolo personale e a nome di tutto il nuovo comitato artistico porgo un saluto cordiale a tutti i coristi, ai presidenti e rappresentanti e ai direttori dei cori della regione Piemonte. Sono onorato di essere stato nominato presidente di una commissione che vanta tra i suoi membri musicisti di chiara fama, certamente in grado di operare in modo collegiale, puntuale e competente al servizio della nostra coralità.

Il neonato comitato artistico, a partire dall'inizio di questo anno, si è incontrato al completo numerose volte, elaborando alcune riflessioni preliminari che, in pieno accordo con le linee programmatiche generali espresse dalla presidenza dell'associazione e dal consiglio direttivo, vorranno essere i punti salienti del programma di mandato. I membri del comitato hanno provveduto inoltre, per chiarezza e trasparenza nei confronti del direttivo e della coralità tutta, a darsi un chiaro regolamento interno di conduzione, nel rispetto dello statuto vigente.

Il comitato artistico tra l'altro:

- Ribadisce la sua disponibilità a porsi al servizio dei cori che ne facessero richiesta per ogni esigenza di carattere artistico e didattico/formativo.
- Si impegna ad una collaborazione con la direzione della nostra rivista per arricchirla di contributi scientifici, didattici, musicali (a questo proposito si ricorda che saranno attentamente valutati i contributi che chiunque volesse far pervenire alla nostra attenzione).
- Suggerisce di porre una particolare attenzione in generale alle proposte di formazione corale e, in particolare, allo sviluppo della coralità infantile e giovanile, nella convinzione che in tutto questo sta il futuro della nostra realtà.

Ho riportato sinteticamente, tra i tanti discussi, questi punti perché possano essere da tutti conosciuti, ricordando infine che tutto il comitato artistico è a disposizione e al servizio delle esigenze della coralità, ben disposto ad accogliere i suggerimenti e le richieste che dovessero in ogni momento pervenire.

● Giulio Monaco



L'Assemblea Annuale dell'A.C.P. del 2004

Il giorno 11 gennaio 2004 nella sede sociale dell'Associazione di Biella si è tenuta la consueta assemblea annuale. Quest'anno l'incontro è stato notevolmente anticipato rispetto agli anni passati, allorché l'assemblea si teneva a fine Marzo.

La ragione era stata già evidenziata nella lettera di convocazione e va rintracciata nel fatto che si è pensato che fosse più opportuno che il nuovo Consiglio Direttivo potesse assumere le funzioni sin dall'inizio dell'anno in modo da potere efficacemente operare nel corso dell'anno stesso e così garantire la migliore riuscita delle manifestazioni già previste e di cui si dirà nel corso del presente numero.

Sono risultati presenti n° 55 rappresentanti per altrettanti cori, di cui 15 per delega.

A questo proposito, ancora una volta, si è posto l'annoso dilemma sulla località in cui convocare l'assemblea annuale, ma in questo momento sembra opportuno continuare a tenere l'assemblea presso la sede sociale di Biella, posto che per una volta all'anno un rappresentante per coro può anche prendersi il disturbo di recarsi a Biella.

Quale Presidente dell'Assemblea è stato eletto il Dott. Ercole Colombo, Assessore della Provincia di Biella, il quale ha diretto i lavori del consesso, dimostrando attenzione e simpatia per la coralità piemontese, e pertanto appare giusto ringraziarlo e sottolineare la circostanza attraverso queste colonne.

Il Presidente dell'Associazione, Sandro Coda Luchina, ha quindi svolto la relazione annuale.

Egli ha sottolineato in particolare come il 2003 abbia visto l'Associazione impegnata soprattutto verso i giovani, con numerosi corsi svolti nelle scuole del biellese, con il Festival dei Cori giovanili tenutosi nel Cuneese con 27 gruppi iscritti.

Ha evidenziato che l'A.C.P. ha istituito 8 borse di studio a favore di questi cori giovanili, tutte assegnate in occasione del Festival.

Anche la rassegna itinerante "Cantiamo A..." ha avuto notevole successo con 8 cicli e 24 cori partecipanti, che hanno mostrato di gradire l'iniziativa.

Anche il Concorso di Alba ha avuto un'ottima accoglienza per numerosi iscritti - 14 - e aspetto qualitativo. È stata evidenziata la necessità di aggiornare



il sito Internet, di cui oggi ormai tutti apprezzano la rapidità di diffusione di notizie.

Il Presidente ha sottolineato come la Regione Piemonte cominci a prendere in considerazione l'Associazione, anche lo stanziamento di somme rilevanti, e così la FENIARCO.

È stato evidenziato come anche le Associazioni Regionali più importanti, tipo Lombardia e Veneto, stiano affrontando un lavoro di maggior coinvolgimento a livello provinciale.

La relazione operativa del Presidente è stata quindi di posta ai voti e approvata all'unanimità.

Il Presidente ha successivamente illustrato il bilancio consuntivo per l'anno trascorso, che – ricordiamolo – è sempre a disposizione di tutti gli associati presso la nostra sede di Biella.

È stata, altresì, data lettura della relazione dei revisori dei conti da cui risulta la certificazione del bilancio, la sua regolarità, la corrispondenza tra la rendicontazione e le pezze giustificative. Anche detta relazione fa parte integrante del bilancio.

Nessun rilievo è stato sollevato circa il bilancio o la relazione dei revisori dei conti e pertanto il tutto è stato approvato all'unanimità. Di seguito si è provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo.

Sono stati illustrati i meccanismi di votazione, come sono nate le candidature, brevemente illustrate agli interessati.

All'esito delle operazioni di voto sono risultati eletti i nuovi consiglieri per il quadriennio 2004-2007, così ripartiti per provincia.

PROVINCIA TORINO: *Livio BLESSENT, Giorgio GUIOT, Umberto CANTORO, Caterina CAPELLO, Silvio VUILLERMOZ.*

PROVINCIA ALESSANDRIA: *Mauro FIORINI.*

PROVINCIA ASTI: *Mario DELLA PIANA.*

PROVINCIA BIELLA: *Sandro CODA LUCHINA, Giorgio CODA LUCHINA, Pierluigi ELLENA.*

PROVINCIA CUNEO: *Flavio BECCHIS, Walter PREVE.*

PROVINCIA NOVARA: *Marco COLOMBO.*

PROVINCIA di VERBANIA: *Gianfranco ZAMMARETTI.*

In un riquadro a parte, per maggiore facilità di consultazione vengono indicati tutti i riferimenti utili per reperire i nuovi consiglieri.

Consiglieri 2004-2007

VUILLERMOZ SILVIO

Via Echallod Superiore 9 - 11020 ARNAD (AO)
Tel. 3387024628

E-mail: silviovuillermoz@libero.it

CANTORO UMBERTO

Via R. Sanzio 24E - 10070 CASELLE (TO)
Tel. 3357449586

E-mail: singtonia@singtonia.org

CAPELLO CATERINA

Via Trieste 5 - 10028 TROFARELLO (TO)
Tel. 0116496186 - 3282250642

E-mail: catiluca@inwind.it

GUIOT GIORGIO

Via Sagra S. Michele 8bis - 10139 TORINO
Tel. 3480168900

E-mail: guiot@cantascuola.it
info@giorgioguiot.it

BLESSENT LIVIO

Via Verdi 5 - 10036 SETTIMO TORINESE (TO)
Tel. 3393929745

E-mail: blessentius@libero.it

FIORINI MAURO

Via Silvio Pellico 27 - 15040 PIOVERA (AL)
Tel. 0131698174 - 3404707525

E-mail: flor.mauro@virgilio.it

ELLENA PIER LUIGI

Via Trento 17 - 13836 COSSATO (BI)
Tel. 01593357 - 3387543082

CODA LUCHINA SANDRO

Via O. Rivetti 27 - 13813 FAVARO (BI)
Tel. 01543203 - 3357577831

CODA LUCHINA GIORGIO

Via Matteotti 126 - 13899 PRALUNGO (BI)
Tel. 015 2573251 - 3405479285

Segreteria: 01521361 08,30-11,00 15,00-17,00

COLOMBO MARCO

Via G. Galilei 55 - 28062 CAMERI (NO)
Tel. 0321518468 - 3396079318

E-mail: marco.colombo@deagostini.it

PREVE WALTER

Via Case Magnali 19
12088 ROCCAFORTE DI MONDOVÌ (CN)
Tel. 0174683493 - 3484934536

E-mail: valter.preve@tin.it

BECCHIS FLAVIO

Via Divisione Cuneense 5 - 12012 BOVES (CN)
Tel. 0171387555

E-mail: flaviobechis@tiscalinet.it

DELLAPIANA MARIO

Via Gavello 13 - 12057 NEIVE (CN)
Tel. 0173677366

E-mail: m.dellapiana@areacom.it

ZAMMARETTI GIANFRANCO

Via N. Bianchi 218 - 28844 VILLADOSSOLA
Tel. 0324575390 - 3473902159

E-mail: ele.cam@tiscalinet.it

Primi passi del Consiglio Direttivo

Nel primo pomeriggio della stessa giornata in cui si è tenuta l'assemblea il nuovo consiglio direttivo si è riunito, cosicché ci si potesse conoscere, posto che la gran parte dei componenti è di nuova nomina. Naturalmente oltre che a far conoscenza sul piano umano e corale, il consiglio ha pure preso delle decisioni di cui si dà notizia attraverso queste righe.

Anzitutto è stato confermato come Presidente **Sandro CODA LUCHINA**, posto che, ricordo, a termini statutari il Presidente non viene eletto direttamente dall'assemblea, bensì dal consiglio. Come Vicepresidente è stato nominato **Livio BLESSENT**; svolgerà funzioni di segretario **Giorgio CODA LUCHINA**. Infine è stato deliberato uno stanziamento di € 2.000,00 per il prossimo Festival giovanile, (come la scorsa edizione); nonché di ulteriori € 2000,00 divisi in quattro borse di studio, a favore di altrettanti cori piemontesi che intendano partecipare a tale festival. È infatti fermo convincimento del Consiglio che la coralità giovanile vada incoraggiata e sostenuta per quanto possibile, costituendo comprensibilmente il futuro della coralità.

IL NUOVO SITO INTERNET

www.associazionecoripiemontesi.it

Grazie alla operosa fatica del novello consigliere **Giorgio GUIOT**, è con grande piacere che annunciamo la messa in linea del nuovo sito. In questi giorni sono infatti giunti i primi materiali necessari, per cui abbiamo valutato che, seppure incompleti, potevano essere sufficienti per una visibilità accettabile del sito e del suo disegno complessivo.

La segreteria A.C.P. provvederà agli aggiornamenti progressivi per cui speriamo che questo moderno sistema di comunicazione possa essere di ausilio alla operatività quotidiana dei cori.

A titolo di curiosità evidenziamo che non è stato possibile utilizzare l'acronimo A.C.P., in quanto già utilizzato dall'Associazione pediatrica.

E-mail:

presidenza@associazionecoripiemontesi.it
segreteria@associazionecoripiemontesi.it
info@associazionecoripiemontesi.it

Sede e recapito postale:
Via Monte Mucrone 3 - 13900 BIELLA
Tel. 015.21361 (orari 9-11 e 15-17)

La Commissione Artistica 2004-2007

Uno dei primi atti del nuovo Consiglio Direttivo è consistito nella nomina dei componenti la Commissione Artistica.

A questo proposito va ricordato che la commissione è un organo consultivo dell'A.C.P., cui il Consiglio Direttivo si rivolge per avere indicazioni tecniche specifiche circa progetti o attività che il Consiglio stesso intende portare avanti. Non va però dimenticato che anche i singoli cori possono rivolgersi alla Commissione Artistica per avere indicazioni, consigli e quant'altro. Naturalmente la commissione di propria iniziativa può anche suggerire iniziative o progetti al Consiglio, ed è quello che si spera che faccia la nuova commissione.

Tutti i consiglieri sono stati concordi nel volere che la prossima Commissione Artistica fosse composta prevalentemente da membri, che coniughino in sé professionalità, capacità, voglia di fare, esperienza, rappresentatività, e soprattutto capacità operativa e disponibilità. Sono dunque state esaminate numerose candidature di persone che operano nel mondo corale, abbastanza giovani, che possiedono titoli accademici e da tempo operano nel mondo della coralità.

Si è anche cercato di far sì che i vari componenti provengano da aree geografiche e culturali diverse, in modo che la coralità possa essere aiutata e rappresentata nel suo insieme.

EDY MUSSATTI

Via Buat Albiana 2 - 10010 QUINCINETTO (TO)
Tel. 0125757115 - 3472746632
E-mail: musedy@liberi.it

GIULIO MONACO

Via Destefanis 13 - 13896 GRAGLIA (BI)
Tel. 01563868 ANCHE FAX - 3386024833
E-mail: monacogiulio@tiscalinet.it

MARIA ELENA MAZZELLA

Via Bertona 28 - 28045 INVORIO (NO)
Tel. 0322259385 - 3492806679
E-mail: m.elenamazzella@libero.it

GIOVANNI CUCCI

Via Maestra 78 - 10090 S. RAFFAELE CIMENA (TO)
Tel. 0119812029 - 3382427452
E-mail: paolo.cucci1@tin.it

ELENA CAMOLETTO

Strada Mormorè 30 - 12060 POCAPAGLIA (CN)
Tel. 0172493875 - 3395971627

GIULIO MONACO

Diplomato in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Torino conseguendo i premi "Ruggero Maghini" e "Bruno" per la composizione e il premio "Cuneo" per la direzione di coro, successivamente si è diplomato in Didattica della Musica presso il Conservatorio di Milano. Si è specializzato alla "Scuola Internazionale di Canto Gregoriano" a Cremona, con Luigi Agustoni e Joannes Berchmans Göshl.

Vincitore del Concorso Nazionale per posti di insegnamento presso i Conservatori Statali è attualmente docente titolare della Classe di Esercitazioni Corali al Conservatorio "Cantelli" di Novara, dove ha ricoperto per elezione, l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione negli anni 1999/2002 e, per breve tempo, quello di Vicedirettore del Conservatorio.

È membro eletto della Commissione Artistica della Federazione Nazionale Cori (FENIARCO), della Commissione Diocesana di Musica Sacra di Biella e direttore artistico della collana discografica "Musica e Musicisti Biellesi", realizzata in collaborazione con il giornale "Il Biellese".

È chiamato spesso a far parte di giurie presso i più importanti concorsi corali e di composizione nazionali e internazionali (concorso di composizione nazionale della Associazione Cori Piemontesi - concorso corale nazionale di Biella - concorso corale internazionale "Seghizzi" di Gorizia...).

Svolge attività concertistica come direttore d'orchestra o maestro del coro, di particolare rilievo: i premi conseguiti con "Progetto Musica" al "Concorso Internazionale di Neuchâtel" (Svizzera), la prima esecuzione e le repliche di "Carmen" di Bizet con la regia di Sylvano Bussotti, la partecipazione ai più importanti festival di musica antica in Italia: "Musica e Poesia" in S. Maurizio a Milano, il Festival di Musica Antica a Magnano e, recentemente, alle Settimane Musicali di Stresa... l'esecuzione di più repliche del "Requiem" di Mozart e dei "Carmina Burana" di C. Orff in Italia e in Francia. Dalla fondazione è direttore artistico di Progetto Musica, (www.progettomusica.org) un'associazione che si pone l'obiettivo di diffondere l'interesse per la musica corale a tutti i livelli.

La sua produzione discografica, di proiezione internazionale e specificamente dedicata al repertorio antico o alla didattica corale ammonta a 10 CD, realizzati con gli ensembles di "Progetto Musica" negli ultimi 6 anni. Tutti questi dischi sono stati positivamente recensiti sulla stampa specializzata in tutto il mondo: EMPS News (Stati Uniti), Gramophone (Inghilterra), Early Music Review (Stati Uniti), Repertoire (Francia) BBC Music Magazine (Inghilterra), CD classica, Amadeus, Audio Review.

Dopo avere soppesato i pro e i contro per la nomina delle varie persone prese in considerazione e stimandosi equilibrato e ragionevole il numero di cinque persone da designare - posto che in sé lo statuto non indica alcun numero - all'unanimità il Consiglio ha deciso di nominare quali membri della Commissione Artistica per il quadriennio 2004/2007 le seguenti persone:

- Ing. M° Giovanni CUCCI
- Prof. M° Giulio MONACO
- Prof.ssa Elena CAMOLETTO
- Prof. M° Edy MUSSATTI
- Prof.ssa Maria Elena MAZZELLA.

Di ciascuno di essi viene pubblicato il curriculum.

EDY MUSSATTI

Clarinetista e direttore di coro, dal 1982 dirige il coro "La Rupe" di Quincinetto (TO) con il quale ha ottenuto significati successi nell'ambito concorsistico nazionale ed internazionale.

È stato membro del comitato artistico dell'A.C.P. (Associazione Cori Piemontesi) e della giuria per la rassegna regionale dei cori valdostani. Dal Gennaio 2001 dirige il coro femminile "VivaVoce" di Donnas (AO).

Attualmente insegna clarinetto presso l'Istituto musicale pareggiato di Aosta.

ELENA CAMOLETTO

Diplomata in Pianoforte, Musica Corale e Direzione di Coro, Composizione. Le sue composizioni sono state eseguite nell'ambito di stagioni concertistiche in Italia, Francia e Spagna.

Nell'ambito della composizione corale, ha ricevuto numerosi riconoscimenti e commissioni da parte di cori italiani e stranieri ed esecuzioni in vari stage europei sulla musica corale contemporanea.

È stata premiata al Concorso nazionale di composizione "Castello di Belveglio" (1994), al Concorso internazionale di composizione "Città di Pavia" (1995), al Concorso nazionale di armonizzazione ed elaborazione corale - Aosta (1999), al 6° Concorso Nazionale di armonizzazione ed elaborazione corale dell'Associazione Cori Piemontesi (Biella 2002).

Diverse sue composizioni corali sono pubblicate su "La Cartellina" ed altre riviste di canto corale; i brani per voci bianche hanno avuto incisione discografica a cura de I Piccoli Cantori di Torino ed Edizioni Paoline.

Ha diretto diverse formazioni corali, di voci bianche e voci miste, e si è perfezionata nel repertorio contemporaneo con i Maestri G. Graden, P. Scattolin e K. Suttner. Già insegnante presso i Conservatori di Cuneo, Palermo e Firenze è attualmente docente di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio di Alessandria.

GIOVANNI CUCCI

Nato a S. Severo (FG) il 02/04/ 1939 - residente a S. Raffaele Cimena TO via Maestra 78 - 10090. Il Maestro Giovanni Cucci è diplomato in canto artistico e tiene corsi di didattica musicale, di canto gregoriano e di educazione della voce. Ha studiato direzione di coro con i Maestri Goitre, Acciai, Couraud, Erdei, Agustoni e Goshl.

Insegna canto negli istituti musicali e nelle scuole, è stato docente nei corsi di didattica musicale di Bobbio e Colico, ha tenuto seminari e relazioni per conto di vari enti ed associazioni, tra cui quella dei cori del Veneto, la Seghizzi di Gorizia, il Provveditorato agli Studi di Piacenza; è membro della Commissione Artistica dell'Associazione Cori Piemontesi e dell'Associazione Cori della Valle d'Aosta. Dirige la Bottega Musicale sin dalla fondazione, e dal 1992 la Corale 7 Torri di Settimo Torinese; ha diretto la Corale "Roberto Goitre" dal 1990 al 1998. Con ognuna di queste formazioni ha ottenuto numerosi riconoscimenti artistici.

MARIA ELENA MAZZELLA

Dove la sua formazione artistica a Davide Gualtieri. Dopo aver conseguito il Diploma di Pianoforte, inizia lo studio della composizione con I. Fedele; successivamente si dedica alla coralità, ottenendo il Diploma di Musica Corale e Direzione di Coro presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Alcuni anni più tardi, presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, consegue il Diploma del corso superiore di Direzione corale, unico in Italia, studiando, fra l'altro, analisi e composizione, paleografia e semiografia musicale, tecnica e pedagogia vocale. Nello stesso tempo si specializza in Musica sacra e canto gregoriano con A. Turco, con cui tuttora collabora in qualità di vocalista nel coro femminile "In dulci júbilo". Nel 1989 fonda il coro "Le Voci del Mesma" di cui è tuttora direttrice e con il quale ha tenuto e tiene concerti. Inizia un periodo di intensa attività artistica, che la vede impegnata non solo come direttrice di coro ma anche come vocalista e docente presso accademie e società corali in diverse regioni italiane; negli anni '90 è membro dell'I.R.T.E.M. Vocal Ensemble e, in seno ad esso, collabora attivamente con "Il Carro dei Folli" in veste di vocalista e attrice, per l'allestimento, la produzione e l'incisione di concerti di musica sacra e profana e di opere di teatro sacro medioevale e contemporaneo, partecipando anche all'elaborazione di alcune parti musicali.

Nel 1999 fonda il "Piccolo Coro Crescendo" che tuttora dirige; da anni s'interessa attivamente alla coralità infantile e alla didattica musicale, prestando la sua opera di docente presso scuole di ogni ordine e grado e all'interno di corsi di aggiornamento per gli insegnanti. È direttrice del coro dell'I.D.M.S. di Tortona.

Collabora stabilmente con l'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma, tenendo seminari e corsi di pedagogia vocale. È docente di Musica corale e Direzione di coro presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara.

SPAZIO SCUOLA

● Flavio Becchis

Continua lo spazio riservato ai cori scolastici piemontesi ed è la volta del coro del **Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno" di Torino** che ci racconta l'esperienza vissuta al festival di Primavera di Monopoli organizzato dalla FENIARCO dal 1° al 4 aprile 2004.

Si è anche svolto a Cuneo la 2ª rassegna regionale di cori scolastici "LE SCUOLE IN CORO 2004" i giorni 31 maggio e 1° giugno 2004. Invitiamo i cori scolastici ad aderire all'A.C.P. con una quota di iscrizione simbolica di 5 Euro.

Perché è importante rimanere collegati con noi?

- 1) Per conoscere la realtà corale del Piemonte.
- 2) Per conoscere l'esperienza di altri cori scolastici.
- 3) Per ricevere tutta la documentazione FENIARCO e conoscere cosa succede in altre parti d'Italia.
- 4) Per poter chiedere consigli, indicazioni alla commissione artistica per continuare il percorso corale.
- 5) Per proporre nuove idee alla coralità piemontese ed avvicinare il mondo corale alla scuola e viceversa.

Allora iscrivetevi versando 5 Euro sul c/c postale n° 20094140 intestato a ASSOCIAZIONE CORI PIEMONTE-SI - Via Monte Mucrone, 3 - 13900 BIELLA.

FESTIVAL di PRIMAVERA

● Fabio De Michiel
Direttore Coro "Giordano Bruno" di Torino

Due cori scolastici piemontesi hanno partecipato al Festival di Primavera promosso dalla FENIARCO dal 1° al 4 aprile 2004 a Monopoli (BA) sono il coro del **Liceo scientifico Statale "Giordano Bruno" di Torino** e il coro del **Liceo Musicale "Ego Bianchi" di Cuneo**. La manifestazione ha riunito per quattro giorni cori scolastici di scuole di secondo grado, provenienti da tutta Italia, i quali hanno tenuto concerti in vari istituti della provincia ed hanno partecipato ad ateliers di musica rinascimentale, gospel ed improvvisazione vocale con Dario Tabbia e Carla Baldini, docenti di conservatorio. L'occasione, unica nel suo genere, ha consentito un positivo confronto di esperienze e repertori fra docenti e soprattutto studenti di diversa formazione. Pur accomunati dal denominatore comune della fascia di età, si sono infatti incontrati cori di liceo musicale (come quello dell'istituto "Bianchi" di Cuneo), cori di liceo di indirizzo più tradizionale (dal classico, allo scientifico) e formazioni appartenenti ad istituti tecnici. Formazioni nate da contesti diversi, ma giunte a risultati non troppo dissimili, eccezion fatta per gli "inarrivabili" specialisti del liceo musicale. Segno evidente che la passione per la coralità coinvolge in modo trasversale, e la voglia di musica dei nostri studenti è forte, indipendentemente dal tipo di scuola che essi frequentano o dalla collocazione geografica in cui questa si trova. Come è apparsa corta e stretta l'Italia in questa occasione! Il comune denominatore della musica corale ha reso vicine realtà solo in apparenza molto distanti fra loro: la Sicilia ed il Piemonte; il Veneto e l'Umbria; la Lombardia e le Marche ecc. Vicinanza di repertori e comune rigorosa passione sembrano guidare le scelte dei direttori di coro scolastico, questi si sono orientati verso brani tali da non trascurare il repertorio della polifonia (quella delle origini come quella rinascimentale) sia quello della tradizione nera americana, con una nutrita serie di gospel e spirituals. Chi scrive, avendo partecipato personalmente alla manifestazione, non può non sottolineare tre cose: la perfetta organizzazione della FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali); l'identica qualità del servizio offerto dall'ARCOPIU (Associazione Regionale Cori Pugliesi), impegnata come struttura in loco; la superba accoglienza del personale del Centro di Cala Corvino, il villaggio turistico, collocato in una stupenda posizione sul mare pugliese, il quale ha accolto la manifestazione. E qui termina la sintetica cronaca di un'esperienza stupenda, dalla storia ancora giovane, che si vorrebbe fosse durata più dei tre giorni programmati e che si desidererebbe viva con cadenza annuale, in luogo della scansione biennale attuale. Sì, perché alle gioie non sono mancati i dolori.

Questi si sono avvertiti nel convegno "Il coro giovanile" tenutosi a Cisternino (BR) nel pomeriggio del 3 aprile presso il Liceo pedagogico "Punzi", al termine del "Festival di Primavera".

In buona sostanza abbiamo appreso dal presidente della FENIARCO, il M° Sante Fornasier, che l'associazione che egli presiede conta oltre tremila



Coro del Liceo Scientifico Statale "Giordano Bruno" di Torino.

(!) associazioni corali di diverso tipo e che le iniziative che essa promuove, con notevole sforzo economico, sono incentrate sulla didattica corale per le scuole al fine di compensare le croniche mancanze istituzionali. Già, ecco il punto "dolens". La pressoché totale assenza di una disciplina fondamentale nella formazione dell'uomo e del cittadino dalla scuola italiana pone il nostro stato ai margini culturali della comunità delle nazioni "civili", non solo europee. La Musica, questo individuo svogliato e mal sopportato della scuola italiana, è l'unico per il quale si spende poco o niente, non si opera il "recupero", non lo si affida a docenti specializzati. Che pure non mancherebbero, perché sono stati prodotti in serie industriale dalla grande fabbrica della disoccupazione musicale: il conservatorio. Alzino la mano quanti vivono in Italia (e sottolineo vivono! Non sopravvivono) di e con la musica. Conosciamo bene la risposta. Questo il senso dell'intervento di Aldo Cicconofri (il vicepresidente) con una relazione dal significativo titolo "Il Coro a scuola: ultima spiaggia". A poco sono servite le rassicurazioni della prof.ssa Iorio dell'IRRE Puglia sulla imminente nascita del nuovo Liceo musicale, il quale tutto dovrebbe offrire ed anche di più, tranne la certezza di uno sbocco professionale ai propri allievi, anche proseguendo gli studi negli Istituti di Alta Formazione Musicale (ex conservatori). Il dibattito è stato acceso, e non poteva essere altrimenti. Fra gli interventi più significativi segnalo quello del dirigente del liceo musicale di Cuneo, il quale faceva notare che il progetto di nuovo liceo non sembra avere tenuto in gran conto della sua esperienza e di quella degli altri due istituti con medesima sperimentazione esistenti sul territorio nazionale (le fotocopie con i programmi che egli spedisce ad ogni richiesta ministeriale sembrano perdersi, dopo ogni invio, in qualche faldone a Roma...). Naturalmente non si è mancato di sottolineare che nella fascia della secondaria esistono pur sempre i Laboratori musicali, non dimenticando che sono stati sviliti e depauperati nei finanziamenti e che a fatica riescono a ritagliarsi uno spazio significativo.

Per non parlare dei criteri con i quali si designano i coordinatori... bellissimi... sulla carta. Riluttante ad autocitarmi, data l'importanza del tema, non posso però non dire che ad un certo punto ho chiesto di intervenire. E come non sottolineare lo scandalo della assenza della nostra disciplina da tutti gli indirizzi liceali, eccezion fatta - si intende - per le poche sperimentazioni "Brocca" esistenti nelle quali, però, è per lo più confinata nei bienni e sempre in alternativa ad Arte; la sciatteria con la quale si affida un insegnamento così importante a docenti dalla formazione quanto meno debole (vedi L. 270/82) o la fatica che un ente privato (la FENIARCO) deve svolgere per sostenere la coralità nella scuola, che ormai ci si vergogna a definire pubblica, quando questo dovrebbe essere compito istituzionale del Ministero. Per non parlare dello scempio costituito dalla chiusura di ben tre orchestre RAI a fronte del progressivo aumento dei conservatori... Inutile proseguire qui nelle Lamentazioni, ben note a chi opera nella scuola e nella musica. Un cambio epocale, a questo punto, è necessario per non far sprofondare la cultura musicale di base, e di conseguenza anche quella di vertice, nell'inevitabile declino cui viene spinta a forza. Si abbia il coraggio di porre la musica al centro dell'azione formativa della Scuola italiana o si elimini tutto, come del resto sostengono eminenti figure del panorama musicale nazionale.

Vorrei terminare con un segnale curioso: poche settimane orsono le major del disco hanno ufficialmente espresso al ministro Moratti la loro preoccupazione per lo stato attuale del mercato del disco (CD) in Italia: le vendite sono fiacche, "tirano" solo alcuni settori, legati a pochi nomi, a fronte di un'offerta in realtà molto ampia ed articolata, sia per genere che per tipo. Hanno detto che la cultura musicale giovanile italiana non è allo stesso livello di quella europea... anche loro...!

Appuntamento al prossimo "Festival di Primavera", da tenersi, chissà, nel quartiere Trastevere di Roma, sotto gli uffici del Ministero. Forse qualcuno sentirà cantare, e bene!

Le Scuole in Coro 2004

2^a Rassegna Regionale dei CORI SCOLASTICI

Cuneo 31 maggio e 1^o giugno 2004

● Germana Muscolo
Coordinatrice del progetto

Dopo il successo riscosso l'anno scorso, è ritornata nell'ambito del progetto "LE SCUOLE IN CORO" la seconda edizione della Rassegna Regionale dei Cori Scolastici. Il progetto ha come obiettivo quello di valorizzare le attività corali che in numerose scuole della regione già da anni si sono avviate raggiungendo risultati positivi non solo nell'ambito proprio del canto corale, ma anche in quello più specificamente educativo. L'attività corale permette infatti ai bambini e ai giovani di scoprire le proprie attitudini, di rispettare le diversità, di assumere responsabilità e di condividere emozioni.

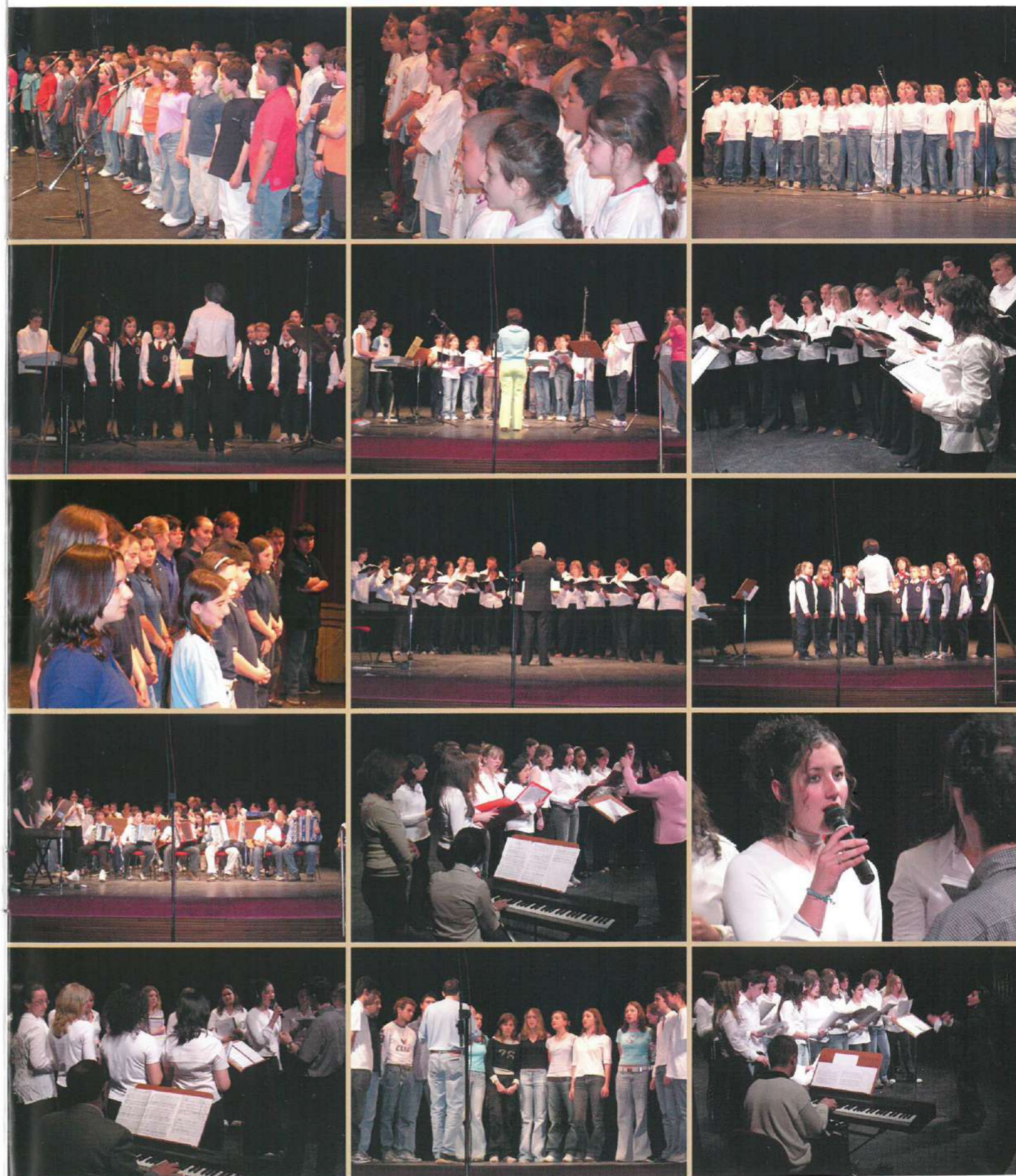
La partecipazione di bambini e giovani dai 4 ai 20 anni ha reso l'atmosfera del teatro Toselli di Cuneo gioiosa, frizzante e nello stesso tempo "seriosa": i 28 cori si sono avvicendati sul palco (più di 1000 studenti) mantenendo la concentrazione e la compostezza riservata di solito solo ai momenti solenni; hanno saputo stupire e coinvolgere il pubblico per le loro pregevoli esibizioni, la freschezza e l'entusiasmo che solo chi è contento di far qualcosa riesce ad esprimere.

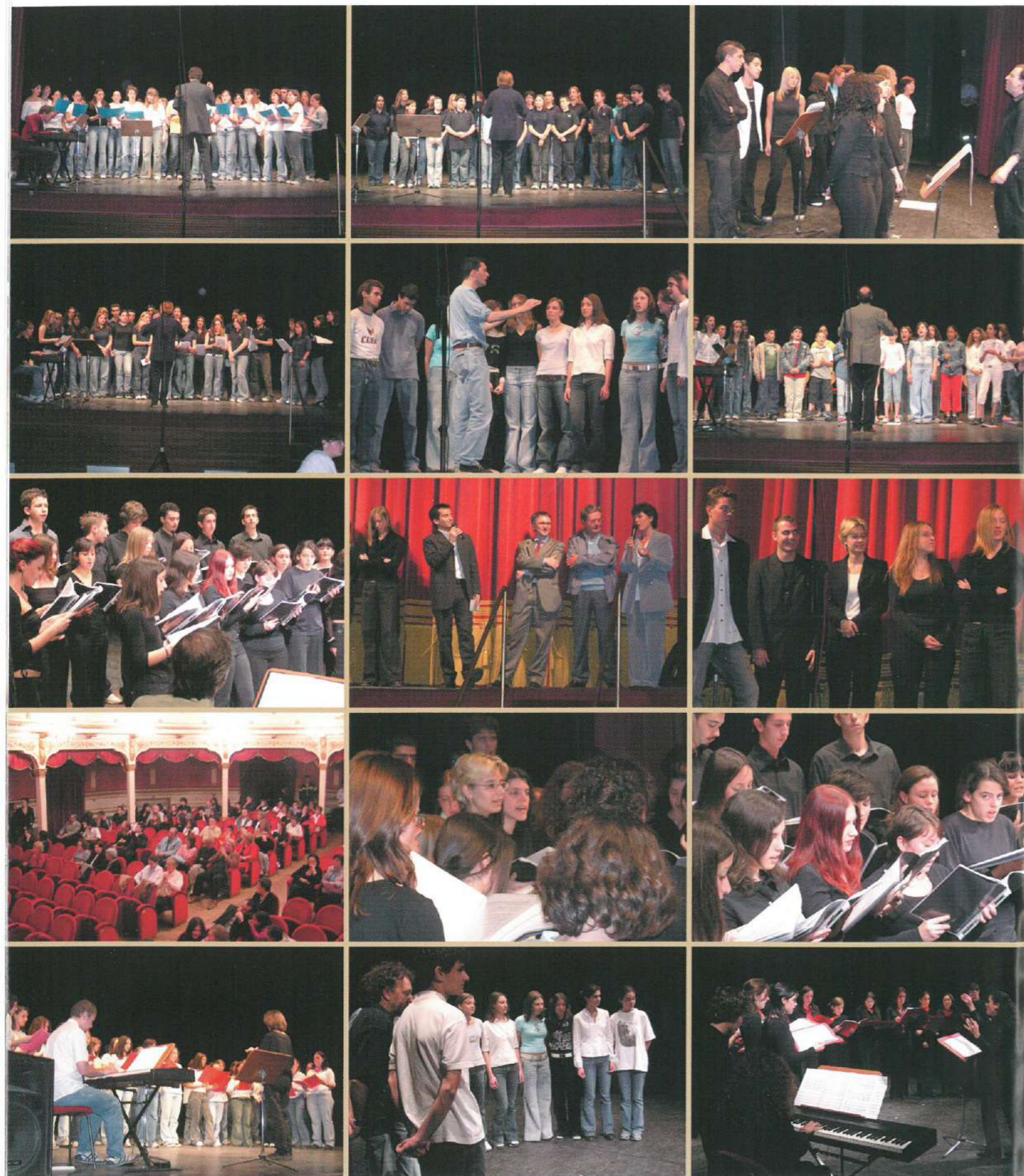
I cinque spettacoli sono stati condotti ed animati con "professionalità" da Alessio Luciano, studente quattordicenne rappresentante della Consulta Provinciale degli Studenti di Cuneo e da Maurizio Dadone, Presidente diciassettenne della Consulta; anche per loro "un palco di prova" che tra improvvisazioni, interviste e presentazioni ha dato l'opportunità di sperimentare, diremmo con successo, le proprie capacità e abilità.

Ringraziamo i partners dell'iniziativa, senza i quali non sarebbe stato possibile realizzare la rassegna.

Ringraziamo le scuole, i bambini, i giovani e le loro famiglie per aver dato alla rassegna la ricchezza, la simpatia e la partecipazione che invita a pensare che è bene continuare.

Momenti del Festival



Momenti del Festival

**Carissimi bambini, ragazzi e giovani, componenti dei cori
partecipanti alla 2ª rassegna regionale di cori scolastici di Cuneo
Gentili direttori delle formazioni
E P.C.
Spettabili Dirigenti Scolastici**

A nome del Comitato Artistico, del Consiglio Regionale dell'Associazione Cori Piemontesi, della coralità regionale tutta e della Federazione Nazionale Corale, intendiamo complimentarci con voi per l'impegno profuso nella vostra partecipazione alla rassegna regionale, impegno che speriamo di avere bene interpretato premiandovi con un piccolo riconoscimento.

Il Consiglio Regionale e il Comitato Artistico, recentemente rinnovati, hanno posto il sostegno alla coralità giovanile tra i punti fondamentali del loro programma e la collaborazione con l'iniziativa realizzata a Cuneo ha consentito di creare un primo contatto con una realtà viva, pulsante e variegata, da cui abbiamo tratto emozioni e stimoli che ci hanno arricchito in prima persona: GRAZIE!

Questa collaborazione continuerà anche in futuro e già stiamo elaborando idee che intendiamo proporvi in futuro. Ad esempio ci ripromettiamo di inviare una scheda informativa e di valutazione ad ogni coro che parteciperà alle prossime edizioni, in modo tale che, le nostre osservazioni, possano essere di stimolo costruttivo al lavoro delle vostre formazioni.

A prescindere da questo, tante altre sono le idee che stiamo esaminando e, sia chiaro, le vostre proposte (che potete far pervenire agli organizzatori della rassegna) saranno sempre prese in attenta considerazione.

In questa edizione i criteri che ci hanno guidato nella assegnazione delle borse di studio sono stati:

- La valutazione del grado di musicalità espresso da ogni gruppo.
- La scelta dei repertori (abbiamo privilegiato quelli più formativi dal punto di vista dei contenuti educativi generali e quelli didatticamente validi perché calibrati al livello tecnico e alle fasce di età delle formazioni).
- Il fatto che i gruppi, a prescindere da considerazioni più specialistiche, proponessero comunque una vocalità semplice e spontanea, scevra da forzature, nella quale fossero curati gli aspetti dell'intonazione e della fusione vocale.
- Si è anche tenuto conto degli aspetti legati al modo con cui i gruppi si sono presentati sul palcoscenico, convinti come siamo, che la coralità prepara alla socialità, ci insegna a metterci al servizio del prossimo, ci educa alla moderazione e alla disciplina in senso positivo.

Nella speranza di potervi rivedere in occasioni altrettanto stimolanti cogliamo l'occasione per salutarvi cordialmente.

● **Sandro Coda Luchina**
Presidente dell'Associazione Cori Piemontesi

● **Giulio Monaco**
Presidente del Comitato Artistico dell'A.C.P.
e rappresentante della Federazione Corale Nazionale

Cantiamo A...

● **Silvio Vuillermoz**
Consigliere Provinciale di Torino

solidate e proposte dal direttivo uscente. Questa rassegna ne è un chiaro esempio! Seppur partita in sordina la manifestazione è riuscita, negli anni, a catturare l'interesse di ben 24 Cori che, interagendo tra loro hanno portato le loro iniziative e i loro variegati repertori in tutte le province piemontesi.

Uno degli interessi del nuovo Consiglio Direttivo è quello di estendere la propria "Offerta" a quei gruppi che per vari motivi non hanno mai preso in considerazione questo evento corale.

A tal proposito, in collaborazione con il Comitato Artistico, abbiamo pensato di porre alcune modifiche ed innovazioni. Per primo proprio per dimostrare come, realtà corali diverse ma con intenti simili, possano condividere un'esperienza musicale, verrà proposto un brano che i gruppi partecipanti eseguiranno al pubblico in un momento di insieme durante ogni serata.

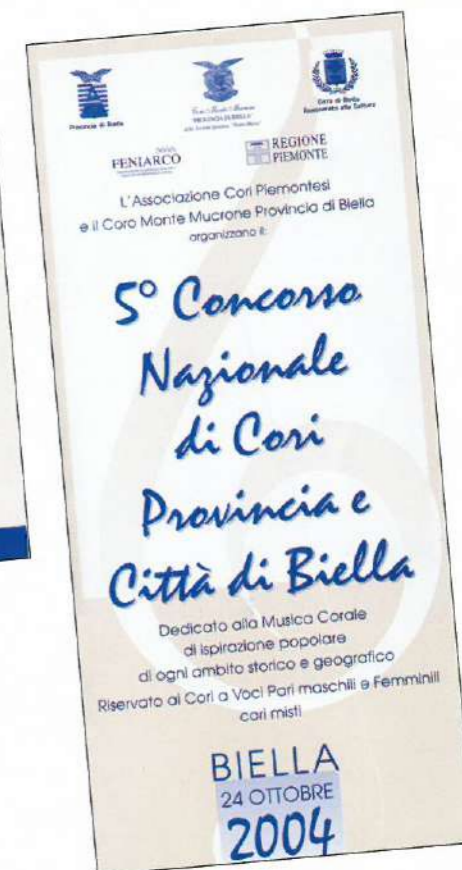
Questa aggiunta non vuole essere motivo di limitazione, ma deve invogliare tutti i Cori a partecipare ed a mettersi in gioco serenamente e spontaneamente.

Successivamente nelle prossime edizioni porteremo a termine la definizione del nuovo progetto riguardante la rassegna, che sicuramente potrà valorizzare sempre meglio ogni esigenza. Io spero che durante tutto il nostro "percorso" si inneschi un meccanismo naturale di intesa tra il direttivo A.C.P., il Comitato Artistico e tutti i cori iscritti, affinché si possa costruire, sotto il profilo gestionale ed organizzativo, un futuro armonioso e capace di rispondere in tempo reale alle esigenze del nostro mondo corale in evoluzione.

Per qualsiasi informazione riguardante la rassegna potete contattarmi al n° di Cell. 338.7024628 oppure via e-mail: silviovuillermoz@libero.it.

Torna, immancabile anche quest'anno, la rassegna itinerante "Cantiamo A..." che sempre più di anno in anno, ha saputo richiamare le attenzioni dei gruppi corali iscritti alla nostra associazione. La partenza per un nuovo Consiglio Direttivo è, a mio avviso molto delicata, in quanto deve saper conciliare le "nuove" idee con quelle ormai consolidate e proposte dal direttivo uscente.

A.C.P. avvenimenti



CANTINCORO 2004 CANTO CORALE NELLE SCUOLE ELEMENTARI - Provincia di Biella -

Consuntivo eccezionale per partecipazione e per risultati altamente positivi. Ben **1300 bambini** partecipanti, **20 saggi** di fine corso. Richiesta di continuazione per l'anno 2005.

A.C.P. avvenimenti

Voci & Incontri 2004

- 9 maggio -
Torino Vocalensemble per il Mail
Concerto a sostegno del CISV

Torino, Chiesa di San Domenico
Ore 18,45 - Incontro con il CISV
Ore 21,00 - Concerto

- 9/10/11 luglio -
Mottetti di Bach
Seminario di Interpretazione Corale

Docente: Markus Utz (Germania)
Torino, Villa San Giuseppe

- 26 settembre -
Jazz a cappella
Seminario per gruppi vocali

Docenti:
Vocation (Stoccolma, Svezia)
Lone Karsen (Danimarca)

Settimo, Casa della Musica

Ulteriori informazioni presto disponibili sul sito web
www.tve.to

Settimana Internazionale di Canto Corale "Alpe Adria Cantat 2004"

- 29 agosto / 5 settembre -
LIDO DI JESOLO - VENEZIA

INFO:

FENIARCO - via Altan, 39
San Vito al Tagliamento (PN)
Telef. 0434.876724 - Fax 0434.877554
feniarco@tin.it - www.feniarco.it

Corsi per Direttori di Coro e Coristi

- 26/27 giugno e 18/19 settembre -
Vignole Borbera (AL)

Docenti:

Marco Berrini - Luigi Leo - Sabino Manzo - Emiliano Poggio
Coordinamento Artistico:
Rossella Cambiaso

- 12/24 agosto -

Corsi di Musica Antica a Magnano (BI)

Corso per direttori di coro, coristi e docenti
di educazione musicale

Docente: Giulio Monaco (Tel. 015.63868)

CONCORSI

La formazione corale "La Bottega Musicale" diretta da Giovanni Cucci ha recentemente partecipato al 33^{me} Florilege Vocal de Tours, conseguendo un 3^o premio nella categoria "voci pari" e un premio speciale per l'esecuzione di un'opera originale "Ninna Nanna" composta da Elena Camoletto.

I bambini della "Bottega Musicale" e del "Coro 7 Torri", sempre diretti da Giovanni Cucci, hanno conseguito un 2^o premio nella categoria "C" al Concorso Nazionale di Vittorio Veneto.

Associazione Corale Polifonica di Sommariva Bosco

CORSI MUSICALI 2003/2004

Per ulteriori informazioni:

ASSOCIAZIONE CORALE POLIFONICA
DI SOMMARIVA BOSCO
Viale Scuole, 17 - Sommariva Bosco (CN)
Telef. 0172.55811 - Fax 0172.54974
c.chiavazza@tiscalinet.it
web.tiscali.it/coralesommariva

Cantare per CINQUANT'ANNI

● Barbara Compagno Zoan

Sul granitico declivio che sovrasta Quincinetto, a cui nel 1953 volsero lo sguardo gli entusiasti e briosi fondatori del *Coro "La Rupe"*, sono scivolati, con la leggerezza di un canto paesano, 50 anni di storia. Anni di intense fatiche, di gioiose speranze e di gratificanti successi, che hanno accompagnato e segnato l'altalenante susseguirsi di vicende pubbliche e private ed hanno solcato il volto della Rupe con rughe profonde che raccontano storie e ricordano emozioni. Il rigenerante vigore della passione canora ha, tuttavia, regalato al coro un entusiasmo giovanile col quale quotidianamente cerca di farsi beffa del tempo e di trovare nei più intimi meandri della musica nuova linfa vitale.

Nel giugno 2003, si sono aperti i festeggiamenti per questo importante anniversario all'insegna della gratitudine, nei confronti di tutti coloro – coristi, maestri, presidenti o semplici appassionati – che in questo lungo cammino hanno sostenuto e salvaguardato con impegno, costanza e fiducia l'inestimabile valore della tradizione corale permettendo a La Rupe di raggiungere gloriosi ed appaganti risultati, ma soprattutto all'insegna di quell'entusiasmo, che da tempo spinge alla ricerca di nuovi canali e percorsi musicali grazie ai quali elaborare ed affinare la comunicazione musicale.

L'organizzazione delle nove serate, attraverso le quali si sono dipanate le celebrazioni del tanto atteso cinquantesimo compleanno, ha seguito alcune linee fondamentali nell'intento di offrire al pubblico un quadro il più possibile completo della realtà de La Rupe e di coinvolgere nei festeggiamenti tutti coloro che in qualche modo sono stati e sono legati al coro. Così all'emozionante serata d'esordio nella quale la presentazione del nuovo CD *La luce del giorno* è stata colorita dalla rievocazione dei fatti e dei protagonisti della fondazione del gruppo corale, ma soprattutto è stata suggellata dall'intitolazione dell'Auditorium comunale all'amatissimo maestro Dante Conrero, primo determinante forgiatore dei caratteri distintivi del coro, sono seguite le tre serate **"Un coro di voci... e il canto diventa amicizia"**. Tali concerti, di cui sono stati protagonisti il coro "Montecimon" di Miane (TV), il Coro "La Rotonda" di Agliè, il Coro "Rio Fontano" di Tavagnasco (TO), il Coro "Minimo" di Burolo (TO), sono scaturiti dall'intento di dimostrare quanto sia contagiosa e incontenibile la forza aggregante dell'esperienza corale, in quanto occasione di sincera amicizia che nasce e si sviluppa attraverso la condivisione di importanti e significativi momenti musicali, capaci di stimolare anche un'interessante e stimolante scambio

artistico. Ma poiché il gusto e il diletto del cantare si inaridisce senza coltivare e soddisfare l'estasiante piacere dell'ascolto, sono state presentate quattro serate dal titolo **"Ascoltiamo... si canta"**, di cui sono state protagoniste quattro formazioni – il "Caenobium vocale" di Piovene Rocchette (VI), il "Coro 7 Torri" di Settimo Torinese (TO) e "La Bottega Musicale" di San Raffaele Cimena (TO), il gruppo vocale "Triaca musicale" di Quarona (VC) – che si sono distinte per le considerevoli qualità vocali e per l'interessante repertorio musicale, ingredienti sostanziosi e ben miscelati che hanno prodotto alcune serate in cui l'atmosfera magica e toccante è stata palpabile anche per i non addetti ai lavori. Con la serata **"Alla ricerca della naturale passione canora della gente quincinettese"**, tema fondamentale è stato quello del recupero e della rivalutazione delle radici popolari affidato al maggior conoscitore, pregevole e impareggiabile narratore del cammino artistico-musicale delle nostre genti: l'etnologo Amerigo Vigliermo. Un percorso avvincente ed emozionante attraverso il quale, con dovizia di aneddoti, testimonianze e documentazioni storiche, si è identificato quale seme della passione canora quincinettese l'intraprendente religioso Don G.P. Enrietti, fondatore della prima cantoria del paese, e si è, infine argomentata la misteriosa tesi dell'innata spontaneità vocale quincinettese, di cui fin dal 1871 si fece sostenitore il Bertolotti affermando, nelle sue *Passeggiate per il Canavese*, che in quegli ameni luoghi campestri "...odesi anche qualche bella voce". Inorgogliiti dall'illustre e per certi versi coraggioso passato, rafforzati dalle dimostrazioni di stima ed amicizia dei cori amici e stimolati ed esaltati dall'ascolto di prestigiose formazioni vocali, La Rupe ha portato a compimento il faticoso, ma soddisfacente impegno del Cinquantennale con un concerto di musica sacra, nel quale non soltanto si è messo alla prova con un repertorio differente da quello grazie a cui si è affermato, ma soprattutto ha nuovamente testimoniato la volontà di indagine e riscoperta del patrimonio musicale locale, rispolverando le composizioni di un illustre canavesano quale Pietro Alessandro Yon, divenuto celebre negli Stati Uniti a cavallo del XIX e del XX secolo.

Interventi stimolanti, esibizioni di qualità, momenti di confronto, di scambio, di solidarietà, racconti toccanti, emozioni profonde e condivise, tanta voglia di cantare con l'anima hanno reso questa ricca manifestazione un'occasione non di autocelebrazione, ma di collettiva riscoperta dei valori, delle motivazioni, degli stimoli attraverso cui dare nuova linfa all'esperienza corale.

aggiornamento

Spunti per un corso pratico ed elementare di armonia per coro	20
A proposito dell'interesse musicale di giovani e meno giovani (... e degli enti preposti a stimolarlo)	24
Il coro giovanile mondiale	
La partecipazione di un giovane torinese	26
Cori Associati 2004	28

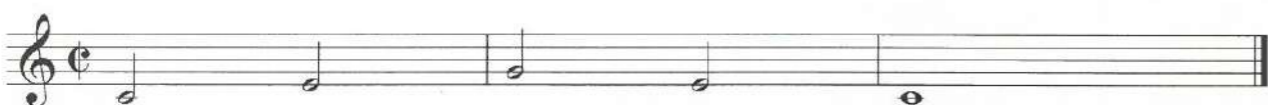
Spunti per un CORSO PRATICO ed ELEMENTARE di Armonia per coro

• Elena Camoletto

Triadi

prima puntata

Partendo da un suono, comodo a tutti, cantare il seguente arpeggio, vocalizzando o pronunciando LO-LO-LO:



Questo è l'arpeggio di una triade Maggiore. La triade è formata da tre suoni che vengono a trovarsi sovrapposti a distanza di intervalli terza, detti **formanti o componenti**.

Possiamo dare un nome a ogni formante:

- Fondamentale (DO).
- Terza (MI).
- Quinta (SOL).

La triade Maggiore è formata da una terza Maggiore (cioè quella in cui i suoni distano di 2 toni, DO-MI) ed una terza minore (quella in cui i suoni distano di 1 tono e mezzo, MI-SOL).

È più corretto però calcolare gli intervalli riferiti al suono Fondamentale. In questo caso abbiamo un intervallo di terza Maggiore ed uno di quinta Giusta (DO-SOL; la distanza tra i 2 suoni è di 3 toni e un semitono).

Nell'intonare questo arpeggio, bisogna pensare ad una Quinta molto larga, brillante, addirittura più ampia di quella del pianoforte o di una normale tastiera; questo perché c'è diversità tra l'intonazione cosiddetta **temperata**, risultata da una divisione teorica e matematica dell'ottava, una specie di compromesso raggiunto tra i secoli XVII e XVIII, e quella **naturale**, presente, cioè, nel fenomeno naturale dei suoni armonici.

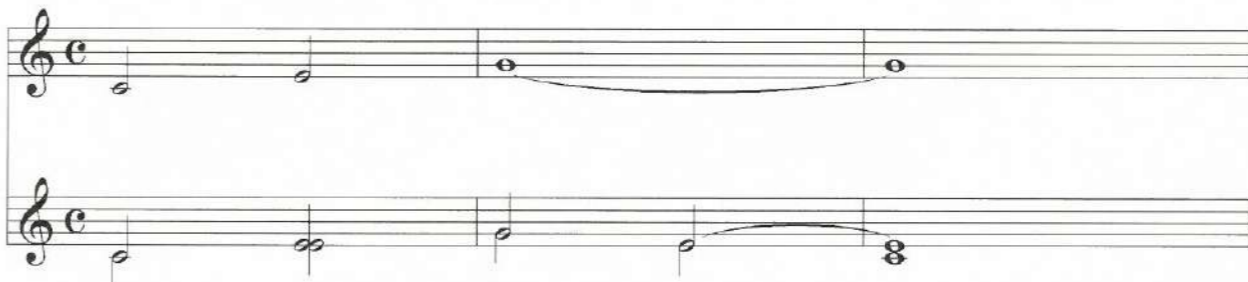
Si può sperimentare questa differenza tramite un semplice esercizio ed un po' di concentrazione: metà del coro canti un suono preso dal pianoforte, ad esempio un DO, cercando un'intonazione perfetta dell'unisono tra le voci, e pronunciando la vocale "O". Successivamente, passare alla vocale "A" e poi "U", in modo graduale, scivolando da una vocale all'altra. In questo modo, l'altra metà del coro può cominciare a sentire il diverso rilievo dato ai suoni armonici nel momento in cui

si cambia la vocale. Successivamente si può individuare la vocale che più esalta l'armonico di quinta e fermarsi su quella. La sezione del coro che finora ha ascoltato, potrà a sua volta cantare la quinta, (SOL) intonandosi con l'armonico.

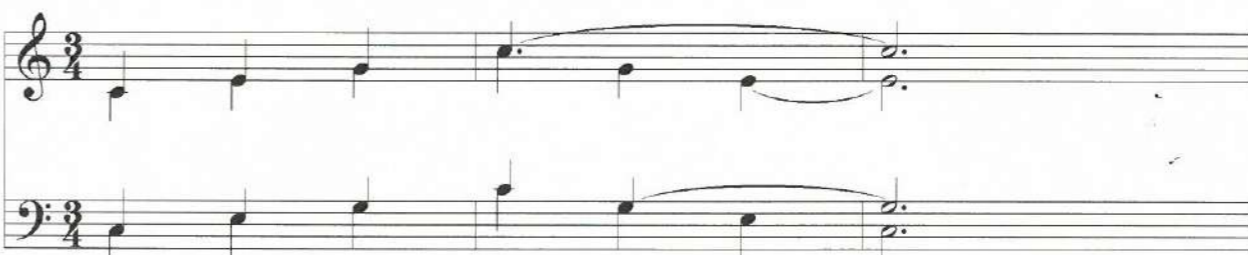
Eseguito un po' di volte l'esercizio, alternando le sezioni del coro, mano a mano si acquisterà una certa sensibilità d'ascolto ed una certa sicurezza di intonazione. Alla fine si confronterà la quinta cantata a quella del pianoforte. Se l'esercizio è riuscito, quella intonata sarà un po' più ampia, chiara di quella suonata.

Questo è un esercizio utile, oltre che per creare un certo livello di concentrazione e di attenzione e per migliorare l'intonazione, anche come attività per uniformare le vocali e la sonorità.

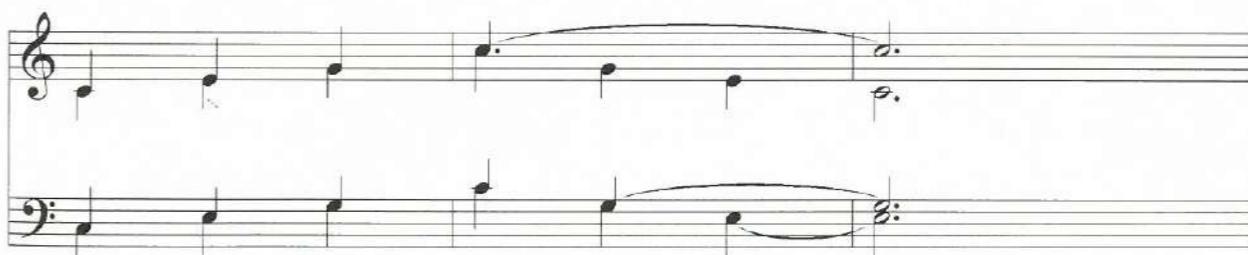
Sull'intonazione della terza naturale, il discorso è un po' più complicato, difficilmente trattabile in quest'ambito, per cui rimando il lettore al volume: **Per-Gunnar Alldal: L'intonazione del Coro**, edito dal Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica Musicale - Firenze. Torniamo alla nostra triade. Ora possiamo dividere il coro in tre sezioni ed eseguire il seguente esercizio, basato sullo stesso arpeggio di prima:



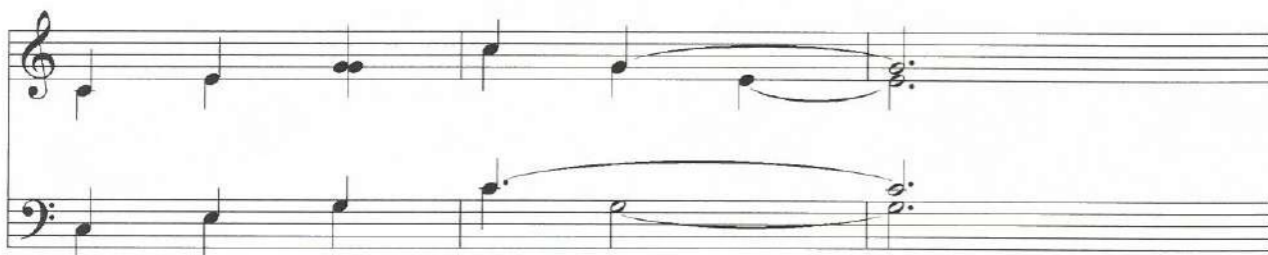
Raddoppiando una delle note della triade, si può cantare un accordo maggiore a 4 voci. Quando la voce di Basso, o quella che svolge la funzione di basso, ad esempio il contralto nei brani a voci femminili, canta la Fondamentale dell'accordo, si dice che l'accordo è in Stato Fondamentale. Le voci superiori cantano una qualsiasi nota dell'accordo.



Quando invece il Basso canta la Terza, si dice che l'accordo è in stato di 1° Rivolto.



Infine, se il Basso canta la quinta, si ha un accordo in 2° Rivolto.



A questo punto si può fare un facilissimo esercizio per prendere confidenza con questa sonorità: data una Fondamentale qualsiasi, i cantori dovranno cantare l'accordo maggiore scegliendo a proprio piacimento uno dei tre suoni, nell'ottava più congeniale.

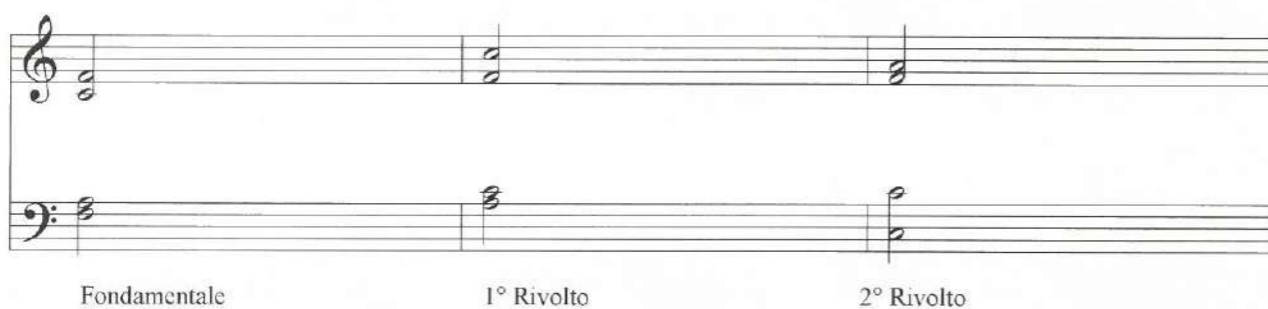
Quando si è raggiunta una certa naturalezza, si può chiedere al coro di cantare uno dei tre stati dell'accordo: Fondamentale, 1° Rivolto, 2° Rivolto.

Naturalmente ci vorrà qualche secondo di assestamento, per lasciare il tempo ai cantori di cercare il suono giusto al grave.

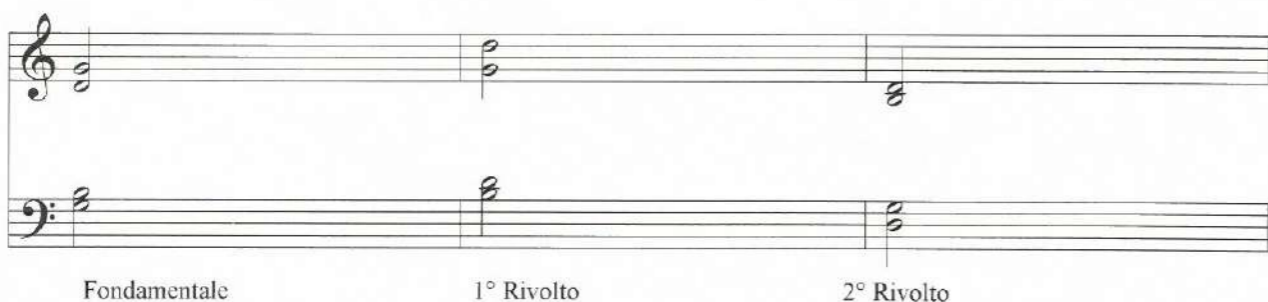
Se stabiliamo di trovarci nella tonalità di DO Maggiore, l'accordo cantato finora è quello di Tonica.

In una tonalità, esistono tre accordi ai quali vengono attribuite tre **Funzioni principali**: quello sul 1° grado ha funzione di Tonica, quello sul 4° grado ha funzione di Sottodominante, quello sul 5° ha funzione di Dominante. Si può dire che la Tonica abbia funzione di "riposo", la Dominante di "tensione", e la Sottodominante di "ponte". Nel modo Maggiore i tre accordi sono Maggiori.

Dopo aver cantato l'accordo di Tonica, si può cantare quello di Sottodominante:



Poi quello di Dominante:



L'esercizio successivo è quello di cantare alternando due Funzioni, ma senza definire esattamente quale dei suoni dovrà cantare una sezione o l'altra del coro: ogni cantore dovrà cercare d'istinto il suono giusto.

- Alternare Tonica e Dominante (accordi di DO e di SOL).
- Alternare Tonica e Sottodominante (accordi di DO e di FA).
- Alternare Sottodominante e Dominante.

Da questa base si può partire con delle esercitazioni divertenti di improvvisazione:

- ad esempio, si può chiedere ad un corista di inventare una melodia mentre il coro canta una delle tre concatenazioni armoniche precedenti; si può anche "ritmare" le armonie con ostinati più o meno sincopati;
- il "gioco" diventa ancora più interessante se si creano formule di tre o quattro accordi sulle tre funzioni, ad esempio Tonica-Sottodominante- Dominante; o Tonica- Dominante- Tonica- Sottodominante, ecc.

Si può scrivere su un foglio o una lavagna i simboli delle tre funzioni (es. T-S-D, o I- IV-V, o 1-2-3) e chiedere di cantare le armonie corrispondenti al segnale del direttore o di un cantore; si può dividere il coro in tre gruppi, ognuno dei quali dovrà cantare una sola delle Funzioni, e poi "suonarli" come uno strumento.

Si può anche provare ad armonizzare estemporaneamente melodie semplici conosciute, come ad esempio "tanti auguri a te", iniziando col cantare l'accordo alla fine delle frasi (Tanti auguri a te, ecc.) fino ad arrivare alla completa armonizzazione. Naturalmente non ci si può aspettare che tutto funzioni subito: bisogna lasciare il tempo ai cantori di "orientarsi" e prendere confidenza con le sonorità.

Ecco, infine, un facile brano a 4 voci che propone un sunto della materia finora trattata: le tre Funzioni principali nei diversi stati.

stato	F	1°	F	2°	1°	F	2°	F	1°	F	1°	F	F	F	2°	F	
funzione	T	D	T	D	T	S	T	D	T	S	T	T	S	D	T	S	T

P.S. - Per definire lo stato degli accordi, si usano le numeriche derivate dalla scrittura per basso continuo risalente al secolo XVII: non le ho ancora adottate, sia per comodità di scrittura, sia perché credo che in questo contesto sia più utile riferirsi direttamente ai concetti di base trattati.

A proposito dell'INTERESSE MUSICALE di GIOVANI e MENO GIOVANI (... e degli enti preposti a stimolarlo)

● Giulio Monaco

Da sempre si discute sul come avvicinare i giovani alla comprensione e fruizione della musica "colta" o "classica" che dir si voglia (i termini sono ambigui e non esaustivi della tipologia considerata), constatando con dispiacere, la loro scarsa affluenza ai concerti...

Nel contempo stupiscono alcuni dati in apparente contrasto con tale fenomeno di disinteresse. Alcune indagini svolte da quotidiani, oltre alle risultanze di innumerevoli lavori statistici ad opera di varie realtà, evidenziano che la richiesta di avvenimenti culturali musicali di ogni genere è sempre di gran lunga inferiore a quanto proposto dalle strutture. La risposta degli enti preposti è spesso scarsa o disarticolata e mostra per lo più un grande senso di incertezza nella scelta del tipo e della qualità di musica proposta:

- Da una parte si tenta di dare una risposta, diciamo, "al passo con i tempi", offrendo ai giovani la possibilità di apprezzare la musica che è loro propria, ma spesso questo non convince gli operatori culturali, poiché non si hanno convinzioni sulle valenze educative e formative di tali prodotti musicali (e si suppone che lo scopo educativo e formativo debba essere al primo posto nelle intenzioni di coloro che, e politicamente e pedagogicamente, sono nelle condizioni di determinare questi indirizzi).
- D'altra parte le proposte di avvenimenti musicali relativi all'area "colta" o "classica" registrano spesso quel fallimento in termini di partecipazione al quale si accennava all'inizio e, obiettivamente, non si può negare che questo possa ingenerare dubbi sulle scelte effettuate e indurre a diminuire gradualmente gli sforzi in tale direzione (poiché non è logico disperdere contributi e sforzi per proporre ciò che sembra non interessare). Certamente i giovani non rifiutano la musica in quanto tale ma essi amano indubbiamente e in primo luogo quella musica che sembra essere più vicina alle loro aspirazioni e ai loro desideri.

I giovani mostrano di avere un rapporto con la musica che si potrebbe definire di tipo "utilitaristico",

cercano in essa la soddisfazione di bisogni che non sono strettamente "musicali", quali l'identificazione in un gruppo sociale, in una serie di convenzioni e di modelli. La dimostrazione di questo può essere confermata ad esempio osservando che essi amano in primo luogo l'interprete, il cantautore, il compositore, la scenografia ed il contesto nel luogo ove il concerto si realizza (cioè gli elementi fisico/sociali catalizzanti) e soltanto in secondo luogo il brano, la musica stessa.

In realtà un certo stile compositivo, adottato nella composizione di un brano di musica leggera ad esempio una canzone oppure un brano "rock", è assolutamente identico per tutte le composizioni in quello stile, ma diversi sono i giudizi che molti giovani esprimono sui brani in questione a seconda che siano "legittimati" o meno dal fatto di comparire fra i brani dell'LP di un gruppo, di un cantante oppure di un altro..., sull'argomento sono numerosi sia gli studi scientifici che le osservazioni empiriche.

In ogni caso, in questa sede non si nega che alla musica "classica" siano estranei quei valori a cui si accenna in precedenza, quali l'esaltazione dell'appartenenza a uno "status", ad un gruppo di opinione, ad una dimensione divistica (sarebbe infatti assurdo non riconoscere alla musica di ogni epoca la propria valenza sociale).

Occorre però riconoscere altresì che la musica così detta "colta" ha certamente saputo, nel tempo, affermare una propria ricchezza di connotazioni di valore assoluto in senso intrinseco, in senso "strettamente" musicale.

In quanto alla musica attuale - alla quale occorre riconoscere una propria validità e dignità d'essere, perché propria del nostro stesso mondo - essa mostra, come è logico, una quantità di aspetti non ancora analizzabili...

Quello che è certo è che i legami di identificazione sociale e di immagine, che la musica del passato deve avere certamente suscitato, sono andati via via allentandosi e perdendosi, fino al punto che di essa è rimasto attivo il solo dato oggettivo: il suo valore in quanto

opera di pensiero, caratterizzata da specifiche caratteristiche di struttura costruttiva e compositiva.

Per spiegarla con un esempio si può dire che un determinato gioco di regole quali gli scacchi, può possedere all'inizio della sua esistenza due connotazioni altrettanto valide: la prima di essere, ad esempio, un gioco limitato ad una società di intellettuali, ad un circolo ristretto ed elitario di pensatori che in esso si riconoscono e, la seconda, quella di essere di per se stesso un complesso insieme di regole che lo rendono interessante in senso intrinseco, in quanto tale, per la ricchezza che lo caratterizza. Così quando verranno meno le ragioni sociali di appartenenza il nostro gioco potrà morire se le sue valenze intrinseche non sono sufficientemente forti, oppure sopravvivere in gruppi sociali che non ne conoscono più la originaria connotazione socializzante (se il suo valore intrinseco è tale da giustificare la sopravvivenza).

Non si può negare che il "valore sociale" e il "valore intrinseco" della musica come di ogni altra forma di espressione di pensiero siano intimamente legati: è difficile riconoscere la linea di demarcazione tra l'uno e l'altro aspetto, questo fatto rende alquanto problematica la piena comprensione della musica "classica" per chi non sia al corrente non solo delle "regole del gioco", ma anche di quei fattori umani, sociali, psicologici... che alla creazione di quelle regole hanno certamente contribuito.

Allo stesso modo si può supporre che il rifiuto, quasi viscerale, che molti individui adulti e maturi mostrano per la musica ascoltata dalle generazioni a loro successive, sia determinato da una ignoranza di entrambe i parametri (valore sociale e valore intrinseco) in gioco. Certo è che se una musica sopravvive alla storia sociale che la determina si può ben immaginare che essa possieda una forte carica di connotazioni intrinseche: quasi un valore assoluto.

Questo spiega il motivo per cui, univocamente, molti riconoscono l'importanza di avvicinare le nuove generazioni alla musica "classica" "storica" o "colta" che dir si voglia: perché coloro che hanno avuto la possibilità di penetrare il significato espressivo di tale musica, intuiscono il valore assoluto e la ricchezza intellettuale con cui tali opere sono in grado di stimolare le menti e lo stesso processo formativo ed educativo dell'uomo. Ma, immediatamente, sorge un problema: ogni linguaggio possiede un codice e per mezzo di esso possiamo, ad esempio, leggere un quotidiano o la "Divina Commedia", arrivando ad apprezzarne le sottigliezze costruttive ed i sottili giochi simbolici che la caratterizzano.

Oggi potremmo, se non conoscessimo il codice "scrittura/lettura", essere ugualmente informati sugli avvenimenti quotidiani, ma difficilmente saremmo in

grado di penetrare il significato profondo della "Divina Commedia" in quanto opera d'arte e di pensiero.

A questi problemi si tenta di dare una risposta con l'istruzione in diversi campi nel corso di studi di vario ordine e grado, e così in misura più o meno rilevante in tutti i campi del sapere: linguistico, matematico, artistico, filosofico.

Al campo artistico appartiene la musica, ma gli aspetti musicali sono trattati in modo scarso, insufficiente o addirittura nullo! (Ed è spesso il caso di gran parte corsi della scuola dell'obbligo e oltre...).

A questo punto gli educatori e gli insegnanti, i politici, ed ogni altra classe rilevante, la mancanza di interesse e partecipazione dei giovani a concerti di musica colta o classica e concludono che ad essi quella musica non interessa "nonostante tutti gli sforzi che si fanno per proporre programmazioni di alto valore artistico! Nonostante i biglietti a prezzo ridotto!" e via di seguito mugugnando... se la cosa non fosse tragica, potrebbe essere addirittura comica: si propongono una serie di attività assolutamente incomprensibili per tipo di codice usato e per contesto sociale sotteso e poi si pretende che un individuo le apprezzi!

Mi è capitato di sentire parlare due matematici di un certo teorema: erano presi dal loro argomento in modo appassionato, disquisivano con numeri, curve cartesiane e calcolatrici ed io mi addormentai, nonostante, credeteci, io sappia contare e calcolare perfettamente se arriverò alla fine del mese con il mio stipendio! Ogni tentativo di coinvolgimento del pubblico alla fruizione di un messaggio complesso e ricco quale è quello della musica "classica" è destinato inevitabilmente ad un fallimento, o ad un successo effimero, se realizzato senza tenere conto dei problemi che abbiamo evidenziato.

Allora risultano fallimentari i concerti proposti di per se stessi, senza una adeguata fase preparatoria, con programmi e autori spesso conosciuti solo in una ristretta cerchia di melomani.

Risultano fallimentari quelle strutture propositive che aumentano la distanza tra chi "fa" la musica e chi "usufruisce" della musica, poiché la musica non si fa né la si prende ma la si comprende e la si vive.

Soltanto con una rivalutazione dell'educazione musicale a tutti i livelli della scuola da una parte e con un'attenta programmazione sensibile ai momenti formativi dall'altra, sarà possibile avviare, lentamente, un processo di acculturazione che consentirà di appropriarsi dei codici di lettura e interpretazione di questo aspetto del sapere, che connubia in sé forse più di ogni altro (lo avevano intuito i greci con il significato stesso del termine "musica"), ogni aspetto della conoscenza umana.

IL CORO GIOVANILE MONDIALE

La partecipazione di un giovane torinese

Si chiama Adriano Gaglianella. Ha 22 anni, abita a Castagneto Po, sulla collina chivassese. Canta da quando era bambino. Ha la fortuna di far parte del "Coro Giovanile Mondiale". Madre natura lo ha dotato di eccellenti doti vocali.

Tuttavia non è un genio fuori dal mondo, ma un normalissimo ragazzo pienamente inserito nel mondo contemporaneo circostante e con il quale chi scrive ha più volte cantato e scherzato.

Perciò è sembrato una bella cosa far conoscere ai coristi piemontesi questo loro collega.

Cominciamo a spiegare cos'è il "Coro Giovanile Mondiale".

Sostanzialmente il Coro Giovanile Mondiale è un coro di giovani dai 17 a 26 anni proveniente da tutti i continenti, e si divide in due sessioni, una estiva ed una invernale; quella estiva prevede la partecipazione di 80/90 elementi e quella invernale, coro da camera, di 40 elementi.

Nella sessione estiva viene anche dato particolare spazio alla socializzazione, cioè si cerca di coinvolgere davvero ragazzi provenienti anche da paesi poco conosciuti o più piccoli, o economicamente poveri; nella sessione invernale si privilegia invece un repertorio di tipo cameristico.

Ma chi organizza e gestisce questo coro?

L'idea è nata oltre 10 anni fa come progetto musicale corale, e principalmente organizzato dall'International Federation for Choral Music, IFCM, che ha la sua sede storica in Belgio, a Namur, ma recentemente ha inaugurato una sede in Italia, al Castello Sforzesco di Vigevano.

Europa Cantat, l'associazione internazionale delle Federazioni Nazionali dei Cori, è stata l'ultima associazione sostenitrice del Coro Giovanile, in quanto in precedenza organizzava il coro giovanile Europeo, poi fuso in quello mondiale.

Come ci sei arrivato?

Occorre anzitutto evidenziare che in Italia, fino a tempi recenti, veniva data pochissima pubblicità all'evento. Soltanto adesso, con l'adesione dell'Italia al circuito "Europa Cantat" si comincia a vedere qualcosa presso gli Enti musicali qualificati quali i Conservatori.

Fu Gianni Cucci, colui che mi ha iniziato alla musica corale, a parlarne, poiché vi aveva lavorato alcuni anni fa, allorché studiava direzione di Coro sotto la guida del maestro ungherese Peter Erdei ed il Coro giovanile in quel momento fungeva da coro laboratorio.

Dopo aver reperito una serie di informazioni a carattere operativo, mi sono sottoposto ad una prima audizione, che avvenne in Torino nel febbraio 2003.

In genere tutti gli anni vengono organizzate più audizioni in varie sedi italiane, alla presenza di docenti di conservatorio o membri della Commissione Artistica FENIARCO; la registrazione delle voci ritenute migliori viene poi successivamente vagliata da una Commissione Internazionale.

In cosa consiste l'audizione?

L'audizione consiste nell'esecuzione di un'aria da camera di libera scelta, accompagnata dal pianoforte; nell'esecuzione della propria parte di un brano

corale d'obbligo, sempre accompagnato al pianoforte per quanto riguarda le altre parti; nella lettura a prima vista di una partitura musicale di una certa difficoltà; infine nell'esecuzione di una serie di vocalizzi.

Fatto questo, quando hai avuto la convocazione ufficiale?

Ogni anno, in primavera, la Commissione Internazionale si riunisce a Namur e sceglie le 80 persone che faranno parte del Coro Giovanile per la sessione estiva: 40 persone vengono scelte tra i coristi dell'anno precedente e 40 vengono individuate tra i nuovi aspiranti cantori.

Quindi in concreto cosa hai cantato, dove e come?

Nel 2003 la sessione estiva si è svolta in Svizzera, dove ho soggiornato per due settimane insieme a tutto il coro. Eravamo diretti da Joannes Prinz, Direttore del Coro da Camera di Vienna, e Maria Guinand, Vice - Presidente del IFCM.

Studiavamo tra le otto/dieci ore al giorno e così facendo abbiamo imparato e messo a punto una dozzina di brani piuttosto impegnativi, quali Il Mottetto a doppio Coro di Brahms, opera 109; Le tre composizioni corali di I. Pizzetti; ed una serie di altri autori sud-americani ed elvetici contemporanei, quali Burkart.

In sostanza abbiamo cantato prevalentemente musica di autori del '900.

Dove vi siete esibiti?

Abbiamo effettuato una tournée di una decina di concerti in Svizzera, Austria e Slovenia, esibendoci in sedi prestigiose, alla presenza di autorità civili e religiose, con molto pubblico, in genere entusiasta e competente.

Cosa puoi raccontarci della sessione invernale?

Di questo progetto desidero sottolineare il lato artistico, particolarmente elevato e gratificante, in quanto il ristretto numero di persone fa sì che vi siano voci molto belle ed educate.

Quanto al repertorio di quest'anno, la Direttrice Grete Peterson, a capo dei "Solisti Norvegesi", ha scelto una serie di brani della propria terra. Oltre alle peculiarità di questi brani, mi piace ricordare che cantavamo disseminati in mezzo al pubblico, è

questo un modo di cantare tipicamente nordico e che risulta particolarmente gradito al pubblico che si sente particolarmente coinvolto, ma significa anche che il singolo corista deve conoscere pienamente ogni parte.

Oltre al fatto musicale in sé, cosa ti è rimasto di queste esperienze?

Desidero che i lettori capiscano che questo progetto è davvero importante ed entusiasmante, in quanto ciascun corista porta il modo di cantare e sentire la musica del proprio paese di origine ed a sua volta, ad ogni sessione, il Direttore che cambia ogni volta trasmette nuove sensibilità e modi di concertare.

Naturalmente esiste anche un aspetto umano.

Non è difficile capire che vivere assieme per un mese, per 40 od 80 ragazzi/e di un'età compresa tra i 17 e i 26 anni, provenienti da tutto il mondo, rappresenta un'esperienza bellissima, coinvolgente, il cui ricordo resta per tutta una vita, dato che poi nascono amicizie spesso durature e significative, con tutti quei lati buffi e ridicoli che nascono quando un coreano deve dialogare con un brasiliano, ecc. ecc.

Chi non ti conosce potrebbe pensare che tu scenda dalla Luna, dicci qualcosa di te?

Io ho avuto la fortuna di conoscere da bambino Gianni Cucci, perché studiavo già violino a 10 anni presso l'Istituto Musicale di Chivasso. È stato lui ad insegnarmi i primi rudimenti del canto e ad iniziare ad educare la mia voce.

Successivamente verso i 15 anni ho poi fatto parte per due/tre anni del suo coro. Nello stesso tempo però ho deciso che la mia strada sarà la musica e quindi ho cominciato a studiare Composizione al Conservatorio di Torino; ho anche superato il quinto anno di violino.

In contemporanea ho cominciato a studiare canto con importanti figure del settore.

E allora cosa farai da grande?

Vorrei fare il cantante lirico, ma confesso che mi affascina alquanto l'idea della direzione di coro, che già sto sperimentando con un gruppo di Castagneto Po (TO).

Corale Valle Sacra
C/o Don Sandro Giovandone
Via Cresto 23 - 10080 CHIESANUOVA (TO)

Associazione Corale Sette Torri
C/o Mario Frati - Via Consolata 69
10036 SETTIMO TORINESE (TO)

Gruppo Vocale Eufonè
C/o A. Ruo Rui - Via Martiri 40
10076 NOLE CANAVESE (TO)

Coro Rio Fontano
Via Roma 13
10010 TAVAGNASCO (TO)

Corale di Mappano
C/o E. Baldi Borsello - Via Borgaro 8
10070 MAPPANO (TO)

Free Voices Gospel Choir
C/o Giorgio Meinardi
Via XX settembre 8 - 10092 BEINASCO (TO)

Coro La Montagna
Via Nazario Sauro 31
10043 ORBASSANO (TO)

Coro Myosotis
Casella Postale
10040 LA LOGGIA (TO)

Corale I Cantori di Osasio
C/o M.T. Civra
Via Dante Alighieri 2
10060 CERCENASCO (TO)

Coro Bajolese
Via dei Ribelli 19
10010 BAJO DORA (TO)

Corale Il Grappolo
C/o Enrico Del Santo
Via Monte Grappa 2 - 10040 LA LOGGIA (TO)

Coro Piemunteis "La Roca di Cavour"
Via Pinerolo 188
10061 CAVOUR (TO)

Coro Agamus
Via La Salle 2
10095 GRUGLIASCO (TO)

Corale Città di Chivasso
C.P. 9 - 10034 CHIVASSO (TO)

Corale San Siro
C/o G. Taverna
Via Cavour 32 - 10060 VIRLE P.TE (TO)

Corale Polifonica G. Verdi
C/o Colucci Aldo
Via Montenero 13 - 10024 MONCALIERI (TO)

Coro A.N.A. Gruppo di Collegno
Via Renzo Cattaneo 6
10097 COLLEGGNO (TO)

Coro La Rupe
Via Buat Albiana 12 - C. P. 12
10010 QUINCINETTO (TO)

Coro Polifonico S. Giovanni Battista
C/o Anna Bosa Biancardi
Vicolo Mungis 7 - 10043 ORBASSANO (TO)

Coro A.N.A. Ivrea
Via De Gasperi 1
10015 IVREA (TO)

Coro Polifonico G.F. Haendel
C/o Walter Scalene
Via Duca degli Abruzzi 56
10028 TROFARELLO (TO)

Insieme Vocale Contra Puctum
C/o Rodolfo Beccuti
Via Dante 22 - 10095 GRUGLIASCO (TO)

Università delle Tre Età
Piazza del Popolo 5
10090 BUTTIGLIERA ALTA (TO)

Coro Polifonica cantica Symphonia
C/o G. Maletto
Via Madonnina 20 - 10040 CUMIANA (TO)

CDM Gospel Choir
Via Cavour 2
10071 BORGARO TORINESE (TO)

Associazione Musicale Strumentale Coro
Polifonico di Lanzo
Via Umberto I 5 bis
10074 LANZO TORINESE (TO)

Corale Incantando
C/o M. Monasterolo
Via S. Antonio 9
10020 RIVA DI CHIERI (TO)

Accademia Corale Guido D'Arezzo
C/o Marina Monsignore
Via Tetti Ravotto 7
10025 PINO TORINESE (TO)

Coro Alpino Gran Paradiso
C.P. 2
10085 PONT CANAVESE (TO)

Coro Alpino di Rivoli
C/o Domenico Coletti
Via A. da Rivoli 3
10098 RIVOLI (TO)

Coro Ensemble D'Armonies Val di Susa
Via Condove 57
10050 BORGONE DI SUSA (TO)

Coro L. Perosi
C/o Soc. Mutuo Soccorso
Via Roma 11/17 - 10043 ORBASSANO (TO)

Coro Bric Boucie
Via Frignone 11
10064 PINEROLO (TO)

Coro la Ginestra
C/o Pautasso Katia
Via Ribattino 4
10036 SETTIMO TORINESE (TO)

Sunshine Gospel Choir
Via G. Deledda 19
10024 MONCALIERI (TO)

Ensemble Coro di Torino
Via Ritana 24
10020 S. SEBASTIANO PO (TO)

Gruppo Corale Les Harmonies
C/o Collegio Valdese
Via Beckwith 1
10066 TORRE PELLICE (TO)

Coro Europa Cantat
C/o Giolitti Arturo - Via Case Benna 1
10090 REANO (TO)

Coro Tre Valli
C/o Luigi Alliana
Via Buridani 64 - 10078 VENARIA (TO)

Coro Valsangone
C/o Mario Giari Levra - Toro Assicurazioni
Via Roma 3
10094 GIAVENO (TO)

TESSERAMENTO VCO

Coro Valgrande
C/o V. Garzoli - Via Versunchio 4
28814 CAMBIASCA (VB)

Coro Polifonico S. Vittore
P.zza S. Vittore 5/a
28921 VERBANIA INTRA (VB)

Coro Stella Traffiumese
C.P. 48
28822 CANNobbIO (VB)

Coro Motta Rossa
C/o Marco Pastore
Via per Calogna 15/a
28837 MAGOGNINO DI STRESA (VB)

Coro Monte Massone
C/o Giulio Piana
P.zza Caduti 1
28897 LUZZOGNO DI VALSTRONA (VB)

Coro Mottarone
C.P. 44
28887 OMEGNA (VB)

Coro Valdossola
C/o G. Zammaretti
Via N. Bianchi 218
28844 VILLADOSSOLA (VB)

Coro Seo Cai
C/o A.N.A.
Via G. Spezia 8
28845 DOMODOSSOLA (VB)

Laboratorio Corale Cantar Storie
C/o Bonaria Loris
Via Cuneo 7
28845 DOMODOSSOLA (VB)

TESSERAMENTO VERCELLI

Associazione Corale Cantores Mundi
Via A. Giordano 19
13011 BORGOSIESIA (VC)

Coro Polifonico Femminile Torre Alata
Via Cella 27/bis
13040 BORG D'ALE (VC)

Corale Primavera
C.so Rolandi 68
13017 QUARONA (VC)

Coro Airone
C/o Fabrizio Bragante
Via Marconi 3/a
13047 SAN GERMANO VERCELLESE (VC)

Gruppo Corale Folk Ciar Dia Vasara
C/o Ester Porta Aducco
C.so Italia 55
13039 TRINO VERCELLESE (VC)

Coro Varade CAI Sez Varallo
C/o Romano Reggino
Via G. Durio 14 - 13019 VARALLO (VC)

The White Soul Choir
C/o Luigi Peyla
Str. Tronzano 13
13048 SANTHIA (VC)

Coro Valle Celio
Via Vittorio Emanuele 6
13024 CELLIO (VC)

Coro Alpino Il Quadrifoglio
C/o Giuseppe Geraci
Via De Amicis 12
13040 BORG D'ALE (VC)

Coro L'Eco
C/o Fuselli Ennio
Località Aniceti 5
13019 VARALLO SESIA (VC)

Coro Alpin dal Rosa
A.N.A. Sez. Valsesia
Via Sorelle Sorietti
13011 BORGOSIESIA (VC)

Coro Lirico G.B. Viotti
Via Vallotti 5
13100 VERCELLI

